

Auto blu vendesi, tetto alle paghe dei manager

Itagli di Cottarelli alle spese. "Contributo dalle pensioni alte per assumere giovani"

EUGENIO OCCORSIO

ROMA — Contributo di solidarietà a carico delle pensioni sopra i 2.500 euro, taglio agli stipendi dei dirigenti pubblici che non dovranno guadagnare in nessun caso più del Presidente della Repubblica (239 mila euro), sinergie fra i cinque corpi di polizia, eliminazione delle società partecipate dallo Stato che non svolgono servizi essenziali, riduzione al minimo delle auto blu (non più di cinque per dicastero), decimazione delle centrali d'appalto con l'obiettivo di arrivare a un centro amministrativo unificato, interventi sulla sanità, sugli immobili, sui sussidi alle imprese, perfino sugli organi costituzionali come il Cnel e sulle sedi regionali Rai. Il tutto per avviare finalmente la *spending review* e tanto per cominciare riuscire nell'impresa di ridurre entro il 2014 la spesa di 3 miliardi da utilizzare come copertura dei provvedimenti approvati ieri nel Consiglio dei ministri. È diventata una corsa contro il tempo quella di Carlo Cottarelli. «Restano nove mesi ma se

Gli stipendi dei dirigenti non dovranno essere superiori a quello del capo dello Stato

verranno emessi senza indugi i provvedimenti legislativi, anche dagli enti locali, ce la possiamo fare», ha scandito ieri il commissario in audizione alla commissione Bilancio del Senato. I tagli saranno poi di 18 miliardi nel 2015 e 36 nel 2016, quando si trarrà beneficio dalle correzioni strutturali e quindi in grado di spiegare i loro effetti nel futuro. Insomma, si sarà avviato un circuito virtuoso di buona amministrazione e lotta agli sprechi.

I dettagli del piano Cottarelli saranno pubblici fra 15 giorni, insieme al Def. Per ora il commissario li ha presentati al Comitato interministeriale. Per la verità, sui tagli per quest'anno si è subito innescato un piccolo giallo. Renzi ha continuato per tutto il giorno a parlare di 7 miliardi, ha quindi

Proposta l'abolizione del Cnel e la chiusura di alcune sedi di alcune sedi regionali Rai

avuto un chiarimento con Cottarelli e il risultato dovrebbe essere questo: sarebbero stati 7 miliardi se si fosse partiti da inizio d'anno con i provvedimenti che erano stati indicati a fine 2013, ora saranno 3 effettivi che potrebbero arrivare fino a 5 in caso di particolare determinazione (e fortuna). «Giustamente il commissario ha indicato una cifra prudente», ha puntualizzato il premier.

Il problema è passare alla fase operativa. Se per una minima parte delle misure il consenso è assicurato, dal risparmio del 3% sulle forniture alla Pubblica amministrazione alla «svendita di auto quasi nuove di colore blu», come le ha chiamate Renzi, per il grosso delle misure già si sono scatenate potenti spinte corporative. E né Renzi né Cottarelli ne

nascondono il potenziale contenuto destabilizzante. L'Usigrai, e anche esponenti del Pd, si sono scagliati contro il taglio delle sedi regionali Rai («molti servizi possono essere efficacemente coperti dalla redazione nazionale», ha detto al Senato il commissario). Intere categorie di piccoli industriali come i trasportatori hanno fatto capire di essere pronti a scendere in guerra contro il taglio dei sussidi (si parla di 6 miliardi a regime). Il sindacato di polizia, che ha in calendario un incontro il 25 con il ministro dell'Interno Angelino Alfano, ha espresso la sua perplessità sul pacchetto di misure che riguarda le forze dell'ordine, anticipato dal piano del Viminale per il taglio di quasi 300 uffici di polizia: dai presidi minori della Stradale fino alla Scuola per i servizi a cavallo di Foresta Burgos (Sassari). Il piano Cottarelli va oltre e parla di razionalizzazioni combinate con la rete delle 4.608 stazioni dei carabinieri: e il comandante generale Leonardo Gallitelli ha già espresso la sua contrarietà.

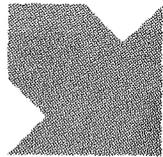
© RIPRODUZIONE RISERVATA



FOTO: LA PRESSE

Interventi di risparmio

-  Risparmi spesa immobili Pubblica amministrazione
-  Auto blu solo ai ministri
-  Contributi da pensioni oltre 2.500 euro
-  Tagli trasferimenti alle imprese
-  Risparmi in Patto salute
-  Coordinamento corpi di polizia
-  Rafforzamento mobilità statali
-  Tagli sedi regionali Rai
-  Tagli alle commissioni banche su riscossione
-  Cancellazione di alcuni enti tra cui il Cnel



I numeri

 **3 mld**
QUEST'ANNO
 I risparmi della spending review per gli ultimi otto mesi di quest'anno sono stati stimati da Cottarelli in 3 miliardi

 **18 mld**
IL PROSSIMO ANNO
 Nel 2015, invece, i risparmi possibili con la revisione della spesa pubblica saranno di circa 18 miliardi di euro



Carlo Cottarelli

 **34 mld**
NEL 2016
 Tra due anni i tagli possibili alla spesa pubblica potrebbero quasi raddoppiare rispetto all'anno precedente

